

05 Giugno 2020

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

BEATA MARIA CANDIDA DELL'EUCARESTIA: LA SOFFERENZA DELLA MANCANZA DI GESÙ



Omelia del 05 giugno 2020



La Seconda Lettera di San Paolo Apostolo a Timoteo, tratta dal cap. 3°, che abbiamo ascoltato poc'anzi, ci dice che:

“Tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati.”

Abbiamo tanti esempi nella storia della Chiesa, come San Bonifacio di cui oggi celebriamo la memoria, di quanto coloro che vogliono vivere rettamente in Gesù saranno perseguitati, Padre Pio da Pietrelcina un esempio classico di questa persecuzione. E' una persecuzione che non avviene dall'esterno, non avviene sempre da gente esterna alla realtà della Chiesa, ma viene anche da persone che vivono all'interno, il caso di Padre Pio fu il caso emblematico di una persecuzione totalmente interna.

Perché?

Perché, dice San Paolo:

“I malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi.”

La malvagità è il frutto di un autoinganno perpetrato che si riflette su di sé e si riflette sugli altri. Dentro a questa spirale viziosa non se ne esce, fino a quando non cessa l'empietà.

Dentro a questo orizzonte noi ci collochiamo in questi giorni, nella preparazione che stiamo facendo alla solennità del Corpus Domini, che ricorrerà giovedì prossimo che poi celebreremo solennemente Domenica.

Qualcuno ieri mi ha chiesto:

“Come mai Padre ha scelto la Beata Maria Candida dell'Eucarestia, monaca carmelitana, per accompagnarci in questa meditazione?”

Ho scelto questa Beata, perché providenzialmente la sua memoria cadrà esattamente il **14 giugno**, andrà a sovrapporsi con la solennità, mi è sembrato bello essere accompagnati da lei che ha fatto dell'Eucarestia tutta la sua vita, oltre che essere una monaca carmelitana e quindi una figlia di Santa Teresa e che tanto ha mutuato da Santa Teresina.

Proseguiamo a leggere e a commentare alcuni passi della sua autobiografia, dei suoi testi, dove ci fa sentire la bellezza di questo amore per l'Eucarestia. Lei vive questo dissidio, da una parte il desiderio ardentissimo di accostarsi all'Eucarestia, dall'altra parte l'impossibilità concreta di accedere all'Eucarestia, perché lei almeno per un anno non poté mai accostarsi all'Eucarestia e neanche andare alla Santa Messa, essendo che a quel tempo se le ragazze non venivano accompagnate da qualcuno in Chiesa non potevano andare, e la sua famiglia non l'accompagnava, di conseguenza lei ha vissuto nella sua casa tutto questo tormento interiore che però è stato una grande scuola dell'ideale di Gesù Ostia, come lo chiama lei.

Leggiamo:

“Da ciò nacque in me, tale sensibile affetto e desiderio per la Santa Comunione che mi prostrava fisicamente, fino a sembrare agonizzante, quando mi veniva rifiutato il permesso di andare a riceverla dai suoi parenti, o dai suoi genitori. Una forte dolce fame, smanie amorosa e pазze mi facevano spasimare.”

Anche questa è una forma di persecuzione della quale abbiamo appena sentito San Paolo, è una forma di persecuzione perché se all'interno della mia famiglia io ho una tale ostilità che non mi permette di accedere all'Eucarestia e alla Messa, è una forma di persecuzione forse più passiva che attiva, ma è pur sempre una persecuzione.

“La Santa Comunione è il mio sospiro, la mia brama, il mio palpito, per me non vi è alcun diletto su questa terra che nella Santa Comunione, me l’hanno detto, ed è vero, io andrei ad Essa persino spinta con i calci e carica di catene. Come esprimermi, io adoro questo nuovo genere di sofferenza...”

Dobbiamo sempre stare attenti a questa cosa, lei ha dentro questo ardente desiderio ma l’impossibilità di realizzarlo e quindi adesso viene fuori tutta la sua spiritualità:

“Io adoro questo nuovo genere di sofferenza, che tu Gesù hai creato per me, questa via nuova per la quale Tu hai voluto farmi passare. Adoro e benedico la Tua Santissima Volontà, alla quale perfettamente mi unisco e mi uniformo ad ogni istante per supplire a tutte le mancanze di amore che tu soffri nei cuori freddi e indifferenti a questo grande portento di amore che è l’Eucarestia. In primo luogo desidero offrire riparazione dei miei peccati, della mia stessa indegnità.”

Oggi è la memoria del Sacratissimo Cuore di Gesù e sappiamo benissimo che il Sacratissimo Cuore di Gesù è strettamente unito con il Cuore Eucaristico di Gesù del quale celebreremo la festa il giovedì dell’Ottava della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, e sappiamo benissimo che il culto al Cuore Eucaristico di Gesù e al Cuore Sacratissimo di Gesù, portano a pienezza il culto che noi dobbiamo di questo Amore Misericordioso fatto presente nella Santissima Eucarestia.

Riparare vuol dire anche saper offrire questa sofferenza interiore, questa lacerazione interiore.

Perché noi abbiamo iniziato a leggere la Beata Maria Candida dell’Eucarestia?

Perché, come vi dicevo mercoledì, alcune persone in coscienza, a motivo del fatto che l'Eucarestia si può ricevere per ora solamente in mano, non si sentono di compiere questo passo, questo gesto, perché ci sono varie ragioni dentro la loro coscienza che fanno dire che non se la sentono, come altre, invece, già da tempo, si sentivano e fanno questo passo. La Chiesa permette l'uno e l'altro, oggi permette solo una forma.

“Ma allora cosa devo fare?”

La Beata Maria Candida dell'Eucarestia ci insegna che anche la Comunione Spirituale è assolutamente Comunione, ed è un modo più che bello e lecito, per entrare in rapporto con Gesù, quando c'è un'impossibilità fattuale, dovuta a me o dovuta ad altri, di potermi accostare all'Eucarestia. Il dissidio che l'anima vive interiormente è questa scuola che ha vissuto la Beata Maria Candida dell'Eucarestia, che le insegna questo **Purgatorio d'Amore** attraverso il quale ripara tutte le mancanze di amore dei cuori freddi e indifferenti. Nella Chiesa, come diceva Santa Teresa D'Avila, c'è veramente posto per tutti, e tutti dobbiamo imparare a rispettare la coscienza e la sensibilità di ciascuno, con molta semplicità, senza accusare qualcuno di egoismo, disobbedienza alla Chiesa, non c'è nessuna disobbedienza, la Chiesa lascia liberi e ognuno vive liberamente quello che porta nel cuore.

“L'altro giorno sentivo il mio cuore proprio come un vaso completamente vuoto, capace di contenere solo Gesù”

Chissà se noi quando andiamo a fare la Comunione Spirituale o Sacramentale avvertiamo questo cuore così vuoto, così sgombro, così libero per ospitare solo Gesù.

“Come riempirlo? Mi dessero anche mille mondi, tutto è nulla per me, niente mi piace. Se tutte le creature volessero impegnarsi ad appagarmi, niente potrebbe farmi contenta.”

L'ideale di Gesù Ostia si fa sempre più strada dentro il cuore della Beata Maria Candida dell'Eucarestia. Ed è bello quando lei dice:

“Me l'hanno detto, ed è vero, io andrei ad Essa persino spinta con i calci e carica di catene”

Questo desiderio di Gesù Eucarestia è talmente potente, talmente forte che non c'è nulla che la trattiene.

Ci sono forse catene di peccati che noi abbiamo addosso che ci impediscono di accostarci all'Eucarestia, spirituali o sacramentali?

C'è qualcosa, c'è qualcuno che ci impedisce, ci sono dei sentimenti cattivi, dei sentimenti di rivalsa, di vendetta, di egoismo, di lussuria, di avarizia? C'è qualcosa che ci impedisce?

Tagliare, eliminare.

“Considerando la mia giornata vuota, squallida senza Gesù Eucarestia, gli dico:

Mi hai tolto tutto”

Vorrei che arrivassimo al Corpus Domini sentendo sempre più dentro di noi questa sofferenza incredibile di questa Beata, un desiderio incredibile, un'impossibilità totale di ricevere Gesù e lei che dice a Gesù:

“Mi hai tolto tutto, perché mi hai tolto Te”

Vedremo in questi giorni per quale motivo secondo la Beata Maria Candida dell'Eucarestia, la Vergine Maria è chiamata Regina dei Martiri. La

Beata Maria Candida dell'Eucarestia arriva a comprendere la ragione teologica per cui la Vergine Maria è chiamata Regina dei Martiri.

Chiediamo al Signore questa grazia di essere disponibili a vederci togliere tutto, qualunque cosa, ed a essere disponibili ad entrare in questa logica della spoliazione più radicale possibile per poter contenere, ricevere Lui, Spiritualmente o Sacramentalmente.

Le Comunioni Spirituali possono essere milioni in un giorno perché tu milioni di volte ti puoi unire spiritualmente a Gesù.

Sia lodato Gesù Cristo.

Link audio omelia

<https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/4020>

Seguici anche su Twitter:

https://twitter.com/veritatem_c/status/1269313645630144513?s=21

Link del sito dove trovare tutte le omelie:

<https://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/>